

## Architettura Greca. L'Età Arcaica e la Magna Grecia (XI-V ac)

### L'età Arcaica

La civiltà greca nasce da un insieme di popoli che si coagulano poi nelle Polis. Il **simbolo** dell'architettura greca è il **tempio**, in quanto la civiltà era fondata sul culto delle divinità e gli edifici più frequentati e importanti dovevano avere carattere religioso.

C'è una teoria che afferma che il sistema trilitico usato nei templi sia ripreso dalla struttura delle abitazioni lignee del tempo.

### La Struttura

Il **colonnato esterno** viene chiamato **peristasi**.

Il **nucleo**, riservato esclusivamente ai sacerdoti, viene chiamato **naos** o **cella**. E' un luogo chiuso che ha una sola entrata preceduta da un'entrata che prende il nome di **pronaos**, anch'esso chiuso al pubblico. I civili possono sostare solo nel colonnato esterno o nella scalinata chiamata **crepidoma**. Solitamente di templi vengono costruiti in luoghi elevati e immersi nella natura.

Al di sopra del crepidoma ci sono le colonne che sostengono la copertura detta **timpano**.

Gli elementi principali dei templi possono avere diverse disposizioni e funzioni:

- **Distillo di Antis o in Antis**: senza peristasi, due colonne solo nel pronao;
- **Doppio in Antis**: le colonne sono poste davanti al pronao che davanti l'**opistodomo**;
- **Prostilo**: le quattro colonne sono poste solo davanti al pronao;
- **Anfiprostilo**: le colonne vengono poste solo davanti al pronao e dietro la cella;
- **Periptero**: le colonne formano una peristasi, ovvero sono poste tutte intorno alla cella;
- **Tholos**: tempio a pianta circolare con colonne poste tutte intorno al perimetro;
- **Diptero**: tempio con periptero ripetuto più di una volta, le colonne formano più giri completi;
- **Pseudoperiptero**: tempio con periptero, con cella formata da due file di colonne anziché muri;

Nell'architettura greca, quando si parla di un edificio, viene considerata l'intera struttura nel suo insieme e non i suoi singoli elementi. Questo accade soprattutto quando si parla degli ordini, che inizialmente davano il nome all'intera struttura, ad esempio un tempio veniva definito "dorico" in quanto conteneva elementi ionici, e così via. Nel Rinascimento poi il termine **ordine** viene ridefinito in modo da riferirsi ai singoli elementi (colonna dorica).

L'elemento costruttivo principale dell'architettura greca è la **colonna** che è composta da più elementi:

- **Frontone**: sima, gocciolatoio, timpano
- **Trabeazione**: cornice (funzione di gocciolamento - gocciolatoio, sottocornice), fregio (metope e triglifi - solitamente decorato), architrave;
- **Colonna** (a sezione circolare): capitello (formato da echino e abaco), fusto, base;
- **Crepidine**: Stilobate;
- **Timpano**: copertura del tempio, sorretto dalle colonne, a forma piramidale nella parte frontale;

Dalla diversa combinazione di forme e decorazioni delle colonne nascono i cosiddetti ordini:

### ORDINE DORICO

In questo ordine lo **stilobate** è praticamente inesistente, la colonna infatti poggia direttamente a terra con il suo **fusto**. Il fusto o colonna è a sezione circolare ed è ricoperta da **scanalature** formate da più "travi" a **spigoli vivi** posti uno di fianco l'altro e addossati alla superficie esterna della colonna.

Il **capitello** è formato da un **echino** (parte a forma di trapezio) e un **abaco** (parte a forma rettangolare) molto semplici, con le superfici non decorate. La **trabeazione** è formata da un **architrave** molto semplice e di superficie liscia, mentre il **fregio** è molto elaborato ed è

decorato con un'alternanza di **triglifi** e **metope** che sono spesso decorate. L'alternanza dei due elementi riprende la struttura della copertura delle abitazioni civili lignee (ovvero le travi che poggiano sulle colonne, poste in obliquo e le travi che costituiscono il tetto, poste in orizzontale), in particolare i triglifi rappresentano la parte occupata dalle travi orizzontali a sezione quadrata mentre le metope la parte vuota che corrisponde allo spazio tra le travi orizzontali. Anche la **cornice** è semplice e di superficie liscia.

Molto spesso i templi venivano decorati anche con zone policrome, in particolare negli elementi come i triglifi e le **gocce o guttae**, elementi posti appena sotto i triglifi (nella zona della trabeazione) che ricordano la forma dei chiodi usati per fissare le travi delle coperture lignee nelle abitazioni civili.

### ORDINE IONICO

La **base** della colonna è costituita da uno **stilobate** costituito a sua volta da due elementi posti l'uno sull'altro da un **toro** sottostante, di forma convessa, e da una **gola** o **trochilo** a forma concava. Sulla base poggia il **fusto** a sezione circolare formato da **scanalature a pianetto**. Il **capitello** è molto elaborato e definisce l'ordine, infatti è composto da due spirali laterali, chiamate **volute** (usate al posto dell'echino) e all'interno di esse è presente una decorazione, che consiste nella ripetizione di forme che ricordano le uova, e viene chiamata **ovulo**. Nella vista **laterale** queste volute hanno una superficie liscia e risultano quindi piatti. Esse ricordano infatti la forma di un foglio curvato alle estremità, e per questo la parte laterale viene chiamata **cartiglio**. L'**abaco** del capitello è, invece, molto sottile e semplice. La **trabeazione** resta molto semplice e il **fregio** può essere **vario**. Il **timpano** è anch'esso semplice.

Probabilmente il capitello è **ispirato** ai capitelli **eolici** tipici della Mesopotamia.

### ORDINE CORINZIO

La **base** della colonna è formata da uno **stilobate** simile a quello ionico ma con l'aggiunta di un blocco rialzato a sezione circolare chiamato **plinto**. Il **fusto** a sezione circolare poggia sul **trochilo** ed è anch'esso ricoperto da **scanalature a pianetto**. Anche questo ordine è caratterizzato dal **capitello** che è formato da **foglie di acanto** poste a creare i **caulicoli**. Si pensa che il capitello sia stato progettato così dal costruttore ispirandosi ad una fanciulla che poggiava un cesto di foglie di acanto su un sepolcro. Nel capitello è presente anche un **abaco curvilineo**. La **trabeazione** è semplice mentre il **timpano** diventa più **decorato** rispetto a quello ionico.

Le colonne del tempio sono, molto probabilmente, ispirate alle costruzioni lignee molto grandi che necessitavano di più elementi verticali per essere sorretti. Nella **traduzione in pietra** le colonne escono dall'edificio e vengono usati più "strati" o "giri" di colonne per sorreggere il peso della copertura in pietra.

Gli **ordini** sono quindi dei **sistemi costruttivi trilitici** quasi completamente ispirati alle abitazioni lignee del tempio, così l'**elemento costruttivo** diventa **elemento decorativo**.

Nell'età arcaica nascono i **Santuari**, ovvero luoghi di culto, che venivano dedicati a particolari dei, dove si pensava di poter ricevere aiuti e grazie attraverso la venerazione. Erano edifici aperti al pubblico in modo che ogni cittadino potesse venerare la divinità liberamente, per questo inizia a presentarsi il fenomeno del **pellegrinaggio**.

Uno dei primi santuari e templi della storia è quello dedicato alla dea **Hera** chiamato anche Heraion, costruito ad Olimpia, luogo di nascita delle olimpiadi. In questo tempio sono presenti elementi dorici e determina la nascita dell'**opistodomo**, ovvero la creazione di un secondo pronao posto dietro la cella, entrambi contornati da due colonne in modo da formare un doppio in antis. La colonna viene, inoltre, **rastremata (entasi)**, ovvero non costruita a sezione costante ma viene ridotta verso l'alto, questa caratteristica ha una funzione ottica correttiva, che permette di eliminare la percezione della caduta verso il basso della colonna e farla sembrare dritta anche se vista dal basso.

## La Magna Grecia

I greci iniziarono a commerciare con le colonie conquistate nel VIII secolo, e a migrare dalla Grecia a seguito dei regimi tirannici che si erano succeduti nel tempo. L'espressione "Magna Grecia" indica un'**espansione** della Grecia verso i luoghi di colonizzazione.

Molti di loro si stabilirono anche nei luoghi a sud dell'Italia. Il territorio costiero dell'Italia meridionale, già toccato dalle rotte commerciali micenee, venne chiamato dai coloni greci Magna Graecia (Megale Hellas). Verso il 760 a.C. coloni provenienti dalle città di Calcide ed Eretria fondarono la prima colonia di Pithecùsa a Ischia, seguita da Cuma, che fondò Partenope e Neapolis. In Sicilia i Calcidesi fondarono Naxos e Catana e poco dopo i Corinzi fondarono Ortigia (Siracusa). Rodi e Creta si concentrarono sulla parte meridionale dell'isola e i Megaresi fondarono Megara Hyblaea, che a sua volta fondò Selinunte. Nelle regioni dell'Italia meridionale gli Achei fondarono Sybaris, Croton e Metapontum, gli Spartani Tarentum (Taranto) e i Samii in fuga dalla dittatura di Policrate fondarono Puteoli (Pozzuoli).

Una delle prime colonie si era stabilita nella **campania** fondando la città di **Poseidonia**, ora **Paestum**. Dove la dea protettrice della città era Hera, alla quale sono stati dedicati due templi, a distanza di un secolo. Questi templi sono posti l'uno di fianco all'altro permettendo di notare l'**evoluzione** del tempio greco.

Il primo tempio è il **Tempio di Hera I** o **Basilica di Paestum**, è un tempio periptero dorico dove le colonne sono molto alte e vicine tra loro, dove l'abaco è **robusto** e le **proporzioni** sono molto più **forti** rispetto all'ordine classico. Il tempio è ancora caratterizzato dalla condizione **arcaica**, visto anche dal fatto che nel fronte anteriore è presente un **enneastilo**, cioè le colonne sono dispari, con la colonna mediana in asse con l'unico colonnato interno, mentre nei templi più recenti il colonnato è sempre formato da un numero pari di colonne, ovvero è presente un **esastilo** (colonne dispari sia nel fronte che nella parte laterale). La trabeazione è molto **alta** e il timpano di copertura è molto **ampio**. Con questo tempio vengono anche introdotti gli **acroteri**, sculture poste in cima o all'estremità del timpano. Le proporzioni usate per le colonne sono molto diverse dall'ordine dorico, rendendo il colonnato massiccio e anche molto tozzo e pesante alla vista.

Il secondo tempio è il **Tempio di Hera II** o **Tempio di Poseidon**, nella cella sono presenti due file di colonne facendola risultare **tripartita** e sono presenti sia un **pronaos** che un **opistodomo** (doppio in antis). Il colonnato esterno è molto simile a quello del Tempio di Hera I, anche se risulta più esile e slanciato, mentre i capitelli sono più **eleganti** e **meno schiacciati**. Nel colonnato interno è, invece, presente una **novità**: le colonne devono necessariamente essere più piccole ma devono conservare l'altezza del colonnato esterno, questo ne modifica le proporzioni; quindi vengono poste **due colonne l'una sull'altra** in modo da ridurre il diametro, e avere più spazio all'interno, senza però diminuire l'altezza.

**Agrigento**, invece, rappresenta l'aspetto urbano tipico della Magna Grecia. I templi sono, infatti, posti in modo strategico, ovvero vicino le mura più assediate, sia come elemento **funzionale e strategico**, rappresentando una doppia protezione della città in quanto i templi sono edifici molto grandi, sia come funzione **religiosa**, come protezione della città da parte degli dei.

Ad Agrigento è presente il **Tempio di Giove Olimpico** o **Olympeion**, è un tempio **pseudoperiptero** dorico, era interamente chiuso da **semicolonne** addossate a muri, la trabeazione è inoltre sorretta da **statue umane** e non da colonne, chiamate **telamoni** in quanto sono uomini.

Tornando in **Grecia**, troviamo una delle città più importanti, **Delfi** dove troviamo il **Tempio di Apollo** che è un tempio **periptero dorico esastilo e doppio in antis**. In questo tempio ci si recava per il dio Apollo, dove alcune sacerdotesse prevedevano il futuro dei pellegrini, drogandosi con esalazioni, provenienti da pozzi connessi al sottosuolo, composte da ossigeno ed altri gas particolari. Il tempio si

trova nella posizione più alta della collina, alla quale si giunge attraverso un percorso prestabilito e in salita. Il tempio è, infatti, posto al **centro del mondo** allora conosciuto, segnato da una **pietra nera**, dove, secondo una leggenda vennero lanciate da Apollo due colombe che si incontrarono in quel luogo. Nell'architettura **greca** la **natura** viene fusa con gli edifici più significativi e simbolici della città, come anche nella collocazione dei teatri.

Ad **Olimpia** venne poi costruito il **Tempio di Zeus**, che viene considerato il modello fondamentale del tempio dorico. Esso è un tempio **periptero esastilo e doppio in antis**. All'interno della cella era presente un enorme **statua crisoelefantina**, ossia ricoperta d'oro, al di sotto della quale era posto uno specchio d'olio, in modo da far riflettere la luce senza creare umidità. La statua emanava quindi un'enorme quantità di **luce**, considerata divina, che si irradiava poi attraverso i colonnati esterni. Il timpano era decorato raccontando una storia, relativa alla divinità, in modo che anche i pellegrini analfabeti potessero capirla. Nella parte **orientale** troviamo Zeus al centro, contornato da persone importanti al suo fianco, mentre in quella **occidentale** troviamo Zeus al centro, contornato da scene di battaglia tra Lapite e Centauri.

Ad **Egina** è presente il **Tempio di Aphaia**, che è un tempio **periptero dorico esastilo e doppio in antis**. E' stata costruita su una piccola isola al di fuori della città. La cella è **tripartita** e anche qui è presente il sistema delle **colonne addossate**. Una **particolarità** di questo tempio è che dai suoi resti è visibile il modo in cui venne costruita, presenta infatti dei **solchi** alle estremità di alcuni blocchi che formano la trabeazione. Questo suggerisce, infatti, che probabilmente i solchi, che venivano scolpiti nel momento in cui venivano creati i blocchi nelle cave, servivano da ganci in modo da poter sollevare i grossi blocchi con dei macchinari in legno (così come le impalcature), trainati da uomini o bestiame. I blocchi venivano poi incastrati tra loro, a secco, e i solchi per i ganci risultavano nascosti proprio grazie agli incastri.

Vennero quindi sviluppati **sistemi innovativi** per il **trasporto** dei blocchi, dalla cava al sito di costruzione, e il **sollevamento** di essi.

**Il Tempio di Aphaia, in particolare, rappresenta la divisione tra l'architettura arcaica e quella classica.**